



UFFICIO
CATECHISTICO

*Io sono
la via, la verità
e la vita.*

ARCIDIOCESI DI CAGLIARI

La catechesi con le persone disabili



Un settore specifico... perché?

CONFERENZA EPISCOPALE ITALIANA

*Rinnovamento della
Catechesi (1970)*

Riconsegna (1988)

*Lettera nel quarantesimo
della promulgazione
(2010)*

IL RINNOVAMENTO DELLA CATECHESI

CIÒ CHE ERA FIN DAL PRINCIPIO,

CIÒ CHE NOI ABBIAMO

CIÒ CHE NOI ABBIAMO

CON I NOSTRI OCCHI,

CIÒ CHE NOI ABBIAMO

CONTEMPLIAMO

LA NOSTRE MENTE

OSSIA IL VERBO DELLA

NOI LO ANNUNZIAMO AI

A VOI, PERCHÉ ANCHE

IN COMUNIONE CON NOI



Conferenza Episcopale Italiana

*«Ciascuno è inconfondibile, per le sue **caratterizzazioni originarie** e il ritmo di sviluppo; per i condizionamenti che lo avvolgono e le attitudini che sa sviluppare; per le sofferenze e le gioie che continuamente lo plasmano e per **l'originalità della chiamata** che Dio gli rivolge».*

(Il rinnovamento della catechesi, n. 170)

Prima di intraprendere un cammino di annuncio e catechesi è necessario porsi in atteggiamento di **ascolto** della persona disabile e della sua famiglia affinché possano sentirsi davvero **ACCOLTI**, promuovendo, così, la logica dell' **INCLUSIONE**

Formazione e Competenza
del / della catechista



Fedeltà a Dio

e

Fedeltà all'uomo

«Soprattutto ai fanciulli in tali condizioni, bisogna assicurare forme appropriate di catechesi ed educatori pedagogicamente specializzati».

È, dunque, necessario che «si sappiano creare le condizioni educative richieste dal loro peculiare ritmo di sviluppo, dalle loro capacità di acquisizione e di espressione, dalle loro reazioni specifiche».

(CEI, Il rinnovamento della catechesi, n.70)

Diverse tipologie di disabilità:

- Persone sorde;
- Persone cieche – ipovedenti;
- Persone sordo – cieche;
- Persone con bisogni comunicativi complessi:
sindrome di down, autismo, sindromi genetiche;
- Persone con disabilità motorie.

Uscire da schemi standard, adatti a tutti, per **entrare nell'unicità di ciascuno**, avvalendosi della **pluralità di linguaggi** che oggi vengono offerti.

Tale proposta è possibile soltanto se vi è una vera conoscenza della **FAMIGLIA** della persona disabile, un continuo **dialogo** e il suo **coinvolgimento attivo** nel processo catechistico.

PERSONE SORDE

*Utilizzo della labiolettura o la lingua dei segni,
le immagini e i sensi vicarianti.*

Accertarsi che il suo volto sia rivolto verso il nostro evitando di metterci in controluce, di metterci la mano davanti alla bocca, di urlare e di muoverci esageratamente.

PERSONE CIECHE – IPOVEDENTI

Privilegiare l'utilizzo della parola, descrivere tutto ciò che accade attorno a noi.

Adoperarsi affinché i brani che si intendono utilizzare vengano tradotti in Braille.

La persona cieca – ipovedente memorizza il punto nel quale si trova un determinato oggetto. Fare in modo di non stravolgere il suo ordine.

PERSONE SORDO – CIECHE

Privilegiare il canale sensoriale e tattile, utilizzare la lingua dei segni, la traduzione dei brani in Braille, toccare gli oggetti, utilizzare i pittogrammi.

È importante coinvolgerlo nelle scelte, spiegargli dove siamo, descrivergli i luoghi, permettergli per quanto gli è possibile, di avere delle autonomie, di potersi esprimere.

PERSONE CON BISOGNI COMUNICATIVI COMPLESSI

Utilizzo della Comunicazione Aumentativa e Alternativa, fatta di immagini semplificate e pittogrammi, oppure la Comunicazione facilitata.

È necessario fare un percorso graduale, rallentando i tempi, usare poche immagini, ma ben scelte.

Svolgere il proprio incontro in luoghi essenziali, privi di tutto ciò che non aiuta la concentrazione.

È importante, inoltre, differenziare i luoghi (ad esempio, quello della preghiera da quello dell'incontro).

PERSONE CON DISABILITÀ MOTORIE

È importante avere luoghi accessibili e fare in modo che la persona si senta coinvolta nella realtà, anche solo per gli spostamenti da una stanza all'altra.

(P. Sartor – A. Ciucci – V. Donatello, Buona Notizia Disabili, EDB
2013, pp. 20 -21)

***Un cammino che non va vissuto
individualmente...***

È necessario che tutta la **COMUNITÀ PARROCCHIALE** venga interpellata dalle esigenze delle persone disabili che
«necessitano di un ambiente caldo, accogliente e familiare, non solo per il momento della catechesi, ma soprattutto per il momento della liturgia. La loro presenza provoca la comunità e l'aiuta a porsi in perenne stato di conversione».

V. Donatello (a cura di), Una fede per tutti. Persone disabili nella comunità cristiana, EDB, 2013

89

Incontriamo Gesù

CONFERENZA EPISCOPALE ITALIANA

*Orientamenti
per l'annuncio e la catechesi in Italia*



Conferenza Episcopale Italiana

Incontriamo Gesù.

Orientamenti per l'annuncio e la
catechesi in Italia.

2014.

LA COMUNITÀ deve adoperarsi affinché
vengano creati «percorsi catechistici **inclusivi**
[...] e possano realmente partecipare alla
liturgia domenicale e testimoniare,
attraverso la loro condizione, il dono e la
gioia della fede e l'appartenenza piena alla
comunità cristiana».

(CEI, Incontriamo Gesù, n.56)

La catechesi rivolta alle persone disabili deve quindi valorizzare alcuni aspetti:

- ❖ la scelta dell'essenziale (e non della riduttività) in rapporto alle capacità della persona in situazione;
- ❖ coinvolgimento della famiglia;
- ❖ valorizzazione del gruppo, accogliente e ben amalgamato;

- ❖ competenza e disponibilità del catechista;
- ❖ il linguaggio, come segno che veicola la trasmissione dei messaggi di fede;
- ❖ ausilio nella liturgia per potenziare la capacità di partecipazione (es. partecipazione graduale, etichettatura...)

Proposta laboratoriale

Molte forme di disabilità presentano delle difficoltà nella lettura e nella comprensione del testo.

È necessario, dunque, anche nel caso della catechesi, adoperarsi affinché la Parola di Dio possa diventare “leggibile”.

Si tratta di facilitare un testo, come quello evangelico, salvaguardando il principio dell’essenzialità e non quello della riduttività.

Alcune regole per aiutarci nella facilitazione di un testo

- Utilizzare periodi semplici e brevi;
- Preferire i termini più familiari e conosciuti e che il lettore può descrivere;
- Evitare parole inutili che disturbano la concentrazione;
- Utilizzare forme semplici dei verbi (presente o passato);
- Collegarsi alle esperienze del lettore;
- Accompagnare le frasi con immagini semplici e immediatamente comunicative.

Prossimi appuntamenti...



ARCIDIOCESI DI CAGLIARI
Ufficio Catechistico Diocesano

...per tutti

Stage di formazione per la catechesi con i **disabili**

• Giovedì 25 e Venerdì 26 - Febbraio 2016
Ore 17,00

IL LINGUAGGIO CHE NON TI ASPETTI

Primi passi per un approccio
consapevole alla comunicazione
nelle condizioni dello spettro autistico.

*Incontro e laboratorio guidato dalla
dott.ssa Maria Grazia Fiore*

• Venerdì 6 e Sabato 7 - Maggio 2016
Ore 17,00

LA PERSONA IPERATTIVA NEL GRUPPO

*Incontro e laboratorio guidato dalla
dott.ssa Franca Feliziani Kannheiser*

Gli incontri si terranno
nell'AULA MAGNA
del SEMINARIO ARCIVESCOVILE, Cagliari.

La partecipazione ad ogni stage prevede la quota
di 5 euro a sostegno delle spese organizzative.

È necessaria l'iscrizione agli stage
entro il 15 febbraio 2016 contattando:

- www.ufficiocatechisticocagliari.it
- Tel. 070 52843216 - 3661504634
- uffcatechistico@diocesidicagliari.it

Il Settore della catechesi con le persone disabili è a servizio delle comunità parrocchiali, dei sacerdoti, dei catechisti e di tutti gli operatori pastorali.

Come contattarci:

Tel. 070 52843216; 3661504634

E.mail uffcatechistico@diocesidicagliari.it

martedì e giovedì: dalle 16.00 alle 18.00

giovedì: dalle 10.00 alle 12.00

www.ufficiocatechisticocagliari.it